** **VENERDì SANTO**

**PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA**

*Il tempo per pregare insieme a casa, oggi sarà soprattutto silenzio. Chi guida la preghiera legge prima tutto il testo e le noticine che spiegano le cose. Oggi come in tutte le celebrazioni del venerdì santo si può cantare, ma senza strumenti, quindi senza video.*

*Come gli altari delle chiese, il tavolo della preghiera, nell’angolo bello della casa, oggi sarà spoglio, senza niente. Si preparano a parte una candela e il mezzo per accenderla; e la croce di casa, quella più significativa, da mettere sul tavolo più avanti.*

Parole di INTRODUZIONE

**I**n questo giorno la Chiesa ricorda la morte di Gesù sulla croce. E adora questo segno, ricordando che per Gesù la croce è il trono di gloria che dona la salvezza all’umanità. Si compie il grande amore che il Padre ha per tutti i suoi figli, redenti dal sangue di suo Figlio

Anche noi come famiglia, vogliamo dire grazie di questo dono. Volgiamo il nostro sguardo a Colui che per noi è stato crocifisso. Il volto di Gesù è il volto sfigurato perché caricato del peccato degli uomini.

INIZIO E SALUTO

*Uno dei genitori che guida, assieme a tutti, fa su di sé il segno della Croce, dicendo:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo, crocifisso sotto Ponzio Pilato. A lui la gloria nei secoli.

**A lui la gloria nei secoli.**

*Si canta OGNI MIA PAROLA; oppure IL SIGNORE è LA LUCE*

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

*Leggiamo una parte della Passione secondo San Giovanni; il testo lo dividiamo per renderlo leggibile a quattro voci, dividendosi le parti prima. O altrimenti si legge di fila normalmente.*

Narratore, **Pilato, Gesù, altri**

La Passione di nostro Signore Gesù Cristo, secondo san Giovanni

(19,1-6.14-42)

Al mattino, Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: **«Salve, re dei Giudei!».** E gli davano schiaffi.   
Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: **«Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna».** Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: **«Ecco l'uomo!».**Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: **«Crocifiggilo! Crocifiggilo!».** Disse loro Pilato: **«Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa».**

Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: **«Ecco il vostro re!».** Ma quelli gridarono: **«Via! Via! Crocifiggilo!».** Disse loro Pilato: **«Metterò in croce il vostro re?».** Risposero i capi dei sacerdoti: **«Non abbiamo altro re che Cesare»**. Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: Gesù il Nazareno, il re dei Giudei. Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato**: «Non scrivere: «Il re dei Giudei», ma: «Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei»»**. Rispose Pilato**: «Quel che ho scritto, ho scritto».**I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: **«Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».** Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.  
Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: **«Donna, ecco tuo figlio!».** Poi disse al discepolo: **«Ecco tua madre!».** E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: **«Ho sete».** Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse**: «È compiuto!».** E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Silenzio per un breve momento personale.

*Poi il narratore riprende:*

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

*In forma ridotta, riprendiamo i testi della grande preghiera universale del venerdì santo. Con le modifiche all’ultima invocazione, per questo tempo di pandemia.*

*Chi guida la preghiera dice:*

La salvezza realizzata dal sacrificio della croce supera ogni confine della terra e si estende a tutti gli uomini. Soprattutto oggi e in questo periodo difficile per tutti, preghiamo Dio nostro Padre. E invochiamo: **Noi ti preghiamo: ascoltaci**

*Uno dei più piccoli dice le acclamazioni (o anche una a testa, tutti i presenti):*

* Per tutta la Chiesa: donale unità e pace; e proteggila su tutta la terra. Signore, … **noi ti preghiamo: ascoltaci**
* Per i pastori della Chiesa: concedi loro, vita e salute, saldi nella fede, guide del tuo popolo. Signore, … **noi ti preghiamo: ascoltaci**
* Per i governanti: illumina le loro menti a cercare il bene comune, la pace e la salute dei popoli. Signore, … **noi ti preghiamo: ascoltaci**
* Per i poveri e tutti coloro che soffrono, soprattutto in questo tempo: Signore, allontana la pandemia, scaccia la fame, dona la pace, estingui l’odio e la violenza; concedi salute agli ammalati, forza e sostegno agli operatori sanitari, intelligenti ai ricercatori, speranza e conforto alle famiglia, salvezza eterna a coloro che sono morti. Signore, … **noi ti preghiamo: ascoltaci**

*Chi guida chiude le invocazioni, introducendo la preghiera del Signore:*

E con le parole che Gesù ci ha insegnato, diciamo insieme:

**Padre nostro…**

ADORAZIONE DELLA CROCE

*Uno dei più piccoli va a prendere la croce e la pone sul tavolo. Si accende a fianco la candela.*

*Chi guida la preghiera dice:*

Ecco il legno della croce, a cui fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo. Venite adoriamo. **Venite adoriamo!**

*Si resta qualche istante in silenzio.*

*Poi, un altro della famiglia dice e tutti rispondono:*

Contempliamo la tua croce, Signore, albero di salvezza eterna, sostegno di tutto l’universo.

**Nostra forza è la croce di Cristo!**

La croce è per noi sostegno nella fatica, nutrimento per la nostra fame, sorgente per la nostra sete.

**Nostra forza è la croce di Cristo!**

La croce copre le nostre debolezze e i nostri peccati; è sapienza di Dio oltre le nostre stoltezze.

**Nostra forza è la croce di Cristo!**

*Si resta ancora un momento in silenzio.*

*SE SEMBRA OPPORTUNO chi guida la preghiera può prendere la croce, darle un bacio per poi passarla agli altri della famiglia, che possono fare altrettanto.*

*Chi guida la preghiera dice:*

Vogliamo concludere la nostra preghiera del venerdì santo usando le parole di San Francesco d’Assisi che ci hanno accompagnato in tutta questa quaresima:

*E tutti proseguono:*

**TI ADORIAMO,**

**SIGNORE GESÙ CRISTO,**

**QUI E IN TUTTE LE CHIESE**

**CHE SONO NEL MONDO**

**E TI BENEDICIAMO PERCHÉ,**

**PER MEZZO DELLA TUA SANTA CROCE,**

**HAI REDENTO IL MONDO.**

PREGHIERA CONCLUSIVA

*La persona che guida:*

Dio nostro Padre,

scenda su tutti noi e sull’umanità intera la tua benedizione:

per la morte del tuo Figlio

donaci il tuo perdono,

consolaci con la tua grazia

e sostienici nel cammino della vita.

**Amen.**

*E tutti si fanno il segno della croce.*

*Al di là del digiuno-astinenza di questo giorno, sarebbe cosa buona lasciare passare un po’ di tempo in silenzio alla conclusione di questa preghiera, prima di riprendere ciascuno le proprie attività in casa.*